

Caltagirone

Cade tabù per gli interventi all'uretra

L'urologo Francesco Abate ha eseguito al Gravina un intervento di anastomosi

CALTAGIRONE

Un intervento chirurgico all'uretra, normalmente riservato a pochi centri specializzati in Italia è stato eseguito nell'ospedale «Gravina» dal direttore dell'unità operativa complessa di Urologia, Francesco Abate, su un paziente di quarant'anni. Si è trattato di un' anastomosi termino-terminale, che consiste nella congiunzione tra i due monconi che vengono così riavvicinati e suturati, così da restituire la piena funzionalità del tratto urinario e un miglioramento significativo della sua qualità di vita. L'ure-



Il chirurgo del Gravina.
Francesco Abate

tra è l'ultimo tratto delle vie urinarie: un piccolo condotto, delicatissimo, che può andare incontro a stenosi a causa di infezioni, traumi o per pregressi interventi in endoscopia. Apprezzamento per l'ottimo risultato ottenuto è stato rivolto al dottor Abate ed ai suoi collaboratori. Maurizio Lanza, commissario straordinario dell'Asp: «È la dimostrazione di una vocazione al servizio e all'eccellenza che supera le difficoltà che, purtroppo, l'attuale contesto ospedaliero evidenzia e, in larghissima parte, presenti in campo nazionale. Con lo stesso spirito siamo parte attiva all'interno del percorso di cambiamento che sta vivendo il sistema sanitario regionale, per dare ai cittadini e agli operatori le risposte che si attendono». (*DLP*)